



CLUB ALPINO ITALIANO

Sottosezione "G. Macchini"

Pescia e Valdinievole

Escursione del 12 aprile 2015

DA CHIAVARI A SESTRI LEVANTE

Difficoltà: T/E

Dislivello complessivo: mt. 400, lunghezza 11,00 km.

Sviluppo del percorso: Chiavari - Lavagna - S. Giulia - Cavi - S. Anna - Sestri L.

Durata cammino: 5,00 ore.

Posizione geografica: Golfo del Tigullio

Carta: Eurocart, carta dei sentieri Tigullio e Parco di Portofino, scala 1:25.000

Sentiero: nessun sentiero CAI

Referente di gita: Puccini Alessandro **3384299933**

Ritrovo: alle ore **7,15** a Chiesa Uzzanese, parcheggio dietro la misericordia, **con partenza alle ore 7,30.**

Descrizione:

Questa sarà un'escursione un po' diversa dal solito, la possiamo considerare come un trekking urbano, infatti percorreremo il lungomare di Chiavari, il porticciolo turistico ed il centro storico di Lavagna e poi costeggeremo le numerose ville sparse sulle colline vista mare, fino a Cavi di Lavagna da dove troviamo la parte più selvaggia.

Il nostro percorso inizia a Chiavari, dove seguendo il lungomare raggiungeremo il torrente Entella e dopo averlo attraversato, costeggeremo l'Aurelia fino alla deviazione che ci porterà in via dei Devoto e poi al porto turistico di Lavagna, lo percorreremo fino alla stazione ferroviaria da dove con un sottopasso giungeremo in centro dove invitanti negozi e panifici attireranno la vostra attenzione. Usciti da Lavagna inizieremo a salire verso Santa Giulia seguendo una strada che costeggiando le innumerevoli ville della collina, alternerà selciato, asfalto e sterrato fino a diventare una continua salita su pietra di Lavagna, scivolosa in caso di pioggia. Giunti alla bellissima chiesa di Santa Giulia ci concederemo una pausa per ammirare lo splendido panorama; poi inizieremo la discesa che ci porterà a Cavi di Lavagna, sempre con lo stesso fondo. Giunti sull'Aurelia la seguiremo per qualche centinaio di metri fino ad entrare nel centro storico di Cavi e quindi iniziare la salita verso S. Anna, da Cavi, superate le ultime ville inizia il tratto più spettacolare di tutto il percorso. Dalla chiesetta diroccata di S. Anna seguiremo l'evidente sentiero che in poco tempo scende a Sestri Levante.

Per maggiori informazioni sul percorso potete visitare il sito www.verdeazzurroligure.com itinerario n° 9.

Per il viaggio utilizzeremo un pullmino con autista, da venticinque posti, che ci porterà a Chiavari e ci riprenderà a Sestri Levante, con un costo totale di € 580,00 da suddividere tra tutti i partecipanti (raggiungendo i 25 partecipanti il costo è di €. 23,00 cad). Le prenotazioni per il viaggio in pullman, per motivi organizzativi, dovranno avvenire **sia per i soci che per i non soci** entro e non oltre **martedì 07 aprile**, con versamento di una caparra di € 10,00.

Per i **non soci** è necessario anche il versamento di €. 10,00 per l'assicurazione infortuni e la conferma, consegnando i dati anagrafici in Sede, entro **martedì 07 aprile**, dopo tale data non sarà in alcun modo possibile accettare prenotazioni.

Per informazioni e prenotazioni :

sito internet: www.caipescia.it

tel: 331\93.39.504 dalle ore 16 alle ore 20, oppure lasciare sms

e-mail: caipescia@yahoo.it



CLUB ALPINO ITALIANO

Sottosezione "G. Macchini"

Pescia e Valdinievole

UN PÒ DI STORIA

Chiavari deve il suo nome a Clavarium che significa chiave delle valli, visto che chiude ben tre valli. Pur esistendo dal'VIII - VII secolo a.C., soltanto nel XII secolo d.C. Assunse un aspetto simile all'attuale con la costruzione del Castello delle mura e dei tipici carrugi e dei portici. I genovesi occuparono definitivamente la città a partire dal 1167; ed i resti del castello costruito allora sono ancora visibili. Per i genovesi Chiavari era un'ottima postazione strategica perchè gli permise di ostacolare l'avanzata dei Fieschi e successivamente dei Malaspina.

Il Potestà di Genova controllò la zona per tutto il Medioevo favorendo lo sviluppo economico ed il prestigio della cittadina.

Chiavari divenne libero comune a partire dal 1243, poi venne conquistata dai Fieschi per poi tornare sotto il controllo di Genova che ne fece il capoluogo del Tigullio e della Val Fontanabuona, fino a prendere il titolo di città della repubblica di Genova nel 1648.

Tra il 1656 ed il 1657 la città è colpita dalla peste, che causa numerose vittime e provoca una notevole crisi demografica ed economica. Si riprende lentamente il secolo successivo, quando si decide di abbattere le mura ad ovest e di ampliare così la città costruendo nuovi quartieri. Nei secoli successivi è stata terra di conquista per le truppe austriache e napoleoniche.

A seguito del Congresso di Vienna del 1815 fu deciso lo scioglimento della repubblica ligure e l'annessione del territorio al Regno di Sardegna: Chiavari fu capoluogo di provincia dal 1817 al 1959. Con l'annessione al Regno d'Italia, nel 1860, la città viene 'declassata' a semplice comune in seguito alla nascita della provincia di Genova.

Da non Perdere la visita al santuario di Nostra signora delle Grazie.

Lavagna si è sviluppata nel periodo romano ed il suo nome proviene dal latino Lavania nei secoli ha subito diverse dominazioni fino ad essere controllata dai vescovi di Genova. La famiglia dei Fieschi la scelse come roccaforte feudale della loro nascente potenza. A partire dal 1198, sotto il dominio dei Fieschi, la città divenne praticamente indipendente da Genova.

Nei secoli successivi fin al medio evo la famiglia Doria fu la più grande rivale dei Fieschi con scontri continui. Lavagna fu costituito come comune autonomo nel XII secolo d.C.

Successivamente però Lavagna ha conosciuto un progressivo ridimensionamento che la portò a finire sotto la giurisdizione di Chiavari. Anche nei secoli successivi con le dominazioni austriache e francesi questa condizione non cambiò fino al 1889, quando con Regio Decreto gli conferì il titolo di città.

Da non perdere il centro storico con i caratteristici Carrugi e la splendida chiesa di San Giovanni Battista, oltre al santuario di Nostra signora dell'Orto.

Sestri Levante era già noto nell'epoca romana con il nome latino di Segesta Tigulliorum, ma in gran parte il Borgo si sviluppò nel medio evo, su quella che allora era un'isola che possedeva il promontorio attuale che nella parte sud è a picco sul mare, sfruttando la sua posizione fortificata, dopo il XV secolo fu unito alla terraferma da un istmo molto sottile formato dai depositi delle numerose e periodiche alluvioni del torrente Gromolo e dall'azione costante del mare.

Per quanto sopra il paese è diventato una penisola, che attualmente è delimitata dalla Baia del Silenzio o Portobello a sud e dalla Baia delle Fate a nord.

Sestri fece parte poi dei domini dei Fieschi, passando successivamente sotto la Repubblica di Genova, che fece erigere il castello dell'isola, seguendone le vicende storiche sino alla conquista napoleonica.

Anche lo scrittore Hans Christian Andersen, che nell'ottocento soggiornò nel Borgo rimase colpito dalla bellezza del luogo.

La Baia del Silenzio, ha una piccola passeggiata dalla quale si possono notare i Gozzi usati dai pescatori, caratteristiche anche le abitazioni poste direttamente sulla spiaggia. La baia delle Favole, nome dato per ricordare ed onorare "Hans Christian Andersen", è delimitata dalla passeggiata sul lungomare con vista del Tigullio e dalla spiaggia di sabbia. Caratteristica è anche la stretta striscia di terra che divide le due Baie.

Grazie a queste particolari caratteristiche la cittadina di Sestri Levante è anche conosciuta come la "Città dei due mari"

Per informazioni e prenotazioni :

sito internet: www.caipescia.it

tel: 331\93.39.504 dalle ore 16 alle ore 20, oppure lasciare sms

e-mail: caipescia@yahoo.it